

L'INTERVISTA

Miguel Gotor Il senatore bersaniano e il triennio della rottamazione di governo: dal Nazareno con B. ad Ala

## “Il Pd ucciso dagli interessi di una cricca toscana”

**» FABRIZIO D'ESPOSITO**

**S**enatore, ammazzare il padre resta una questione psicosomatica, mai politica.

C'è un adagio che ritengo corretto e che recita che le colpe dei padri non ricadono sui figli. Però...

**Ecco, c'è un però.**

Dal punto di vista politico i padri dovrebbero astenersi dal sistema di relazioni dei figli potenti. Né frequentarli, quel sistema, né lavorarci.

**Miguel Gotor è un senatore bersaniano e demoprogressista. Proprio ieri ha scritto la sua lettera d'addio al Pd. Nei mille giorni della rottamazione renziana di Palazzo Chigi è stato uno dei critici maggiori della mutazione genetica del Pd, dal Nazareno con B. all'appoggio dei verdiniani di Ala.**

**Il pentolone scoperto della Consip sembra dare ragione a voi gufi, sulle ragioni sociali del Giglio Magico.**

È necessaria una premessa.

**La faccia.**

Come esiste il giustizialismo peloso esiste anche il garantismo peloso, quello *à la carte*, a seconda delle situazioni. Io sono garantista e non peloso.

**Quindi?**

La magistratura faccia il suo corso e si è innocenti fino a provoca contraria, ma la politica deve arrivare prima e dico tre cose.

**La prima.**

Esiste una categoria antichissima che è il familismo.

**Poi?**

Il problema delle “reti corte”: troppo potere in poco spazio, anche geografico.

**La Toscana: i Renzi, i Boschi, Verdini, Luca Lotti.**

In tutto questo la politica è solo una piccolissima parte del gioco del potere: prevalgono

condizionamenti di carattere finanziario, bancario, pubblicitario.

**La terza cosa?**

La retorica della rottamazione si è dimostrata una sorta di trasformismo dei più insidiosi perché assumeva il volto della rottura. Ovviamente una rottura solo apparente.

**Tipo i faldoni di Lotti quando incontrava Verdini, al Senato o al ristorante.**

Lotti è il garante personale di Renzi in questa che io chiamo consorteria toscana. Quando c'è una crisi della politica, le classi dirigenti tendono a organizzarsi in cricca.

**Lotti e Renzi parlavano con Verdini ma non con voi bersaniani. Lei ha mai parlato con Lotti?**

Non ho mai avuto questo piacere.

**Eppure nei tre anni di governo siete stati una spina costante. Mai una mediazione?**

Attribuire delle preoccupazioni politiche a Lotti mi è sempre sembrato eccessivo.

**Lei infierisce, senatore.**

Questa legislatura, per il Pd, è cominciata con Italia bene comune di Bersani e nel triennio renziano è proseguita con i diciotto di Verdini.

**Tutto è partito dal Nazareno tra B. e Renzi.**

Quella è stata la scena madre dello spettacolo di oggi.

**Descriva.**

Ricordo la cappa di piombo a Palazzo Madama quando Forza Italia votò l'Italicum.

Tutti sapevano che non c'entrava la politica, ma altri interessi. Perché la politica avrebbe imposto prima di scegliere

insieme il capo dello Stato e poi di consegnare l'Italicum a Renzi.

**Così non avvenne, però.**

Lì finì la parte visibile del Nazareno. Ho sempre ritenuto che Verdini fosse un terminale non autonomo e si muovesse tra una dimensione toscana e una nazionale.

**Mentre parliamo c'è un'altra notizia su Verdini: condannato per il crac della sua banca.**

Non ho mai pensato che il problema fossero i suoi mocassini di camoscio blu. Era il disagio per il fatto che volessero farne un padre costituente.

**Senza dimenticare il famoso odore stantio di massoneria di cui scrisse de Bortoli.**

Esatto. Quella di de Bortoli è stata l'unica voce pubblica che si è levata in certi ambienti contro questa consorteria. E basta. Com'è stato possibile che pezzi influenti della classe dirigente italiana si siano offerti o abbiano fatto finta di non vedere?

**Voi gufi, loro ciechi.**

Adesso senza di noi temo che il Pd non abbia gli anticorpi per reagire. Ma spero di sbagliarmi. Questo è il *Pidierre*, il partito personale di Renzi.

**La mutazione continua.**

Altro che modello competitivo americano. Questa è l'Italia dello Strapaese. Ma si rende conto che con lo scandalo Etruria di papà Boschi hanno accostato al Pd il nome del faccendiere Flavio Carboni? È incredibile.

**“Gufi” e “rosiconi”**

Il senatore Miguel Gotor è stato tra i bersaniani più antirenziani del Pd  
Ansa

